

Plenaria del Comitato Riunione di insediamento 16 marzo 2007

Il 16 marzo 2007, presso la Sala degli Arazzi di Palazzo Chigi, si è svolta la riunione di insediamento del Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita.

Il Comitato, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 1992 (art. 40 della legge n°142 del 19 febbraio 1992), ha visto ampliare progressivamente le proprie funzioni e aree di competenza e – di conseguenza - la propria denominazione.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, On. le Romano Prodi, che ha presieduto la riunione, ha espresso grande soddisfazione per le nuove funzioni attribuite al Comitato, sottolineando come queste riflettano l'importanza che le biotecnologie hanno assunto in tutti i settori della società.

Il Presidente Prodi ha anche ricordato che, nell'ambito del Programma sull'Innovazione Industriale (*Industria 2015*) di cui lui stesso è stato promotore, è nato il progetto "*Nuove Tecnologie delle Scienze della Vita*", progetto in cui il Comitato svolgerà un ruolo determinante di coordinamento, monitoraggio e collegamento a livello nazionale e con gli altri Paesi, fornendo indicazioni e pareri.

Il Presidente del Consiglio ha, poi, passato in rassegna le più recenti iniziative del Comitato (il già citato progetto sulle Scienze della Vita, la Legge sui Brevetti Biotecnologici, il Ddl sull'Istituzione della Banca Nazionale del DNA, elaborato in base alla proposta fatta del Comitato).

Il Prof. Leonardo Santi ha, quindi, ringraziato il Presidente Prodi per l'attenzione e la sollecitudine rivolta nei confronti del Comitato; ha, poi, fornito un quadro completo della attività e delle iniziative in cui il Comitato è coinvolto al momento, sottolineando il carattere interministeriale del CNBBSV che si avvale della collaborazione di rappresentanti di vari Ministeri e che riesce, grazie a tale contributo, a svolgere un ruolo di coordinamento nazionale.

Il Prof. Santi ha delineato in breve tre fasi che hanno contraddistinto le attività del Comitato dalla sua istituzione ad oggi: una prima, legata al recepimento delle direttive europee inerenti i rischi da agenti biologici, molti dei quali oggi sono stati superati dalla ricerca scientifica; una seconda fase riguardante settori di più

recente applicazione delle biotecnologie (bioinformatica, bionanotecnologie, OGM); e una terza fase relativa ai rapporti con Regioni, Province, Enti Territoriali, Enti di Ricerca e Organizzazioni Imprenditoriali, ma anche rapporti con l'estero, per i quali il CNBBSV agisce in accordo con il Ministero per il Commercio Internazionale.

In questa sede, in occasione del nuovo insediamento, è stato – altresì - ribadito dal Prof. Santi il carattere collegiale del Comitato e l'articolazione di esso in gruppi di lavoro ad hoc su specifiche tematiche. Tale struttura garantisce un funzionamento efficace e sinergico con tutti gli Enti e le Istituzioni con cui collabora. La ricchezza del Comitato, ha precisato il Prof. Santi, sta proprio nella sua composizione, nel suo avvalersi di professionalità altamente qualificate e provenienti da diverse realtà istituzionali e del mondo scientifico.

Diverse, quindi, le tematiche affrontate nel corso della plenaria, oggetto di studio di specifici gruppi di lavoro: banche di materiale biologico, biotecnologie industriali, biotecnologie vegetali, rischi per la salute, donazione di cellule staminali da cordone, bionanotecnologie, salute e sicurezza dei lavoratori, brevetti biotecnologici. Sono state, oltretutto, sviluppate ulteriormente le aree di competenza già proprie del Comitato e quelle di più recente attribuzione, sottolineando l'importanza dell'aspetto tecnico normativo che deve sempre contraddistinguere i pareri forniti dal Comitato. E' emersa, inoltre, la necessità di diffondere tra l'opinione pubblica una certa consapevolezza e sensibilità sulle biotecnologie e le relative applicazioni.